



Camera di Commercio
Pavia



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI PAVIA**

BANDO FORMAZIONE LAVORO 2024

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura - di seguito Camera di commercio – di Pavia, alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro anche attraverso la gestione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), intende assumere un ruolo attivo nella promozione di questa attività coinvolgendo le imprese e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

La Camera, con la presente iniziativa, incentiva e supporta la partecipazione delle imprese a percorsi finalizzati allo sviluppo, in contesti di apprendimento “non formali e informali”¹, delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), con una particolare attenzione per quei percorsi che consentano agli studenti di ottenere una certificazione di parte terza rilasciata dalla Camera di commercio”².

Il presente Bando è emanato nel rispetto del “Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990”, approvato dal Commissario Straordinario - con i poteri sostitutivi del Consiglio Camerale - con determinazione n. 9 del 14.02.2023.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando la Camera di Commercio intende supportare:

- le imprese, di qualsiasi settore, che abbiano realizzato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- le imprese che abbiano realizzato progetti PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti durante le esperienze in azienda, in collaborazione con gli Istituti di istruzione secondaria superiore collegati alle filiere produttive individuate a seguito degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere con le Reti Nazionali di Scuole, istituite ai sensi dell'art.7 del DPR 8 marzo 1999, n.275: Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A), Turismo (Rete RENAIA), Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM), Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA)³. L'intervento è rivolto a incentivare la realizzazione delle esperienze in azienda, garantendo la necessaria collaborazione per la coprogettazione del PCTO e adeguato supporto da parte di un tutor aziendale per la realizzazione delle attività previste al fine della certificazione delle competenze degli studenti coinvolti.

I percorsi devono essere realizzati presso le sedi di impresa (legale e/o operativa) iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia alla data di avvio degli interventi oggetto di richiesta di contributo, risultanti da visura camerale.

¹ Le “Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari” sono finalizzate a definire, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, le specifiche tecniche per l'interoperatività degli enti pubblici titolari e le relative funzioni nell'ambito dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze. Al loro interno sono definiti i seguenti concetti di apprendimento:

- “non formale” si intende l'apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.
- “informale” si fa riferimento all'apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

² Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”.

³ Alla data della pubblicazione del bando la Camera di Commercio potrà aggiornare l'elenco dei settori con gli eventuali nuovi accordi sottoscritti da Unioncamere.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA E NATURA DELL'AGEVOLAZIONE

La dotazione finanziaria messa a disposizione dall'ente camerale per il presente bando è pari a **€ 83.088,92** (Determina del Commissario Straordinario n. 63/2024). La Camera di Commercio si riserva di integrare tale dotazione finanziaria tramite apposito provvedimento, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse.

L'agevolazione oggetto del presente Regolamento non risulta assoggettabile al regime degli Aiuti di Stato, poiché nel caso di specie le imprese interessate svolgono un ruolo sociale a favore degli studenti, ricevendo fondi pubblici non direttamente per le proprie attività economiche, ma per favorire e supportare il fondamentale raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

La Camera di Commercio, inoltre, potrà decidere di non dare corso all'iniziativa e, dunque, di non concedere/erogare il contributo qualora non dovessero verificarsi le condizioni per la realizzazione degli interventi da parte delle imprese.

ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI), così come definite dall'allegato I al Reg. Ue n. 651/2014⁴, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Pavia alla data di avvio degli interventi oggetto di richiesta di contributo;
- b) essere iscritte nel Registro Nazionale Alternanza Scuola-Lavoro: <http://scuolalavoro.registroimprese.it> alla data di presentazione della domanda di contributo;
- c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale⁵;
- d) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o altra procedura prevista dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza) come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture di servizi in essere con la Camera di Commercio Pavia;
- f) avere assolto agli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. **In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta;**
- g) non avere rappresentanti legali, amministratori o direttori che risultino condannati, salvo intervenuta riabilitazione, con sentenza passata in giudicato, per i reati di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;

⁴Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

⁵ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dall'Ufficio istruttore, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni dalla apposita richiesta di regolarizzazione da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo.

- h) non avere ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere sui medesimi interventi oggetto di richiesta di contributo.
- i) essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni (inclusa l'integrazione del modello DUVRI per poter ospitare stage/tirocini).

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

I contributi sono concessi alla singola impresa che presenta domanda. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo, comprendente una o più esperienze. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico di arrivo.

ARTICOLO 5 – INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammesse alle agevolazioni del presente bando le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di uno o più dei seguenti percorsi:

- A. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), realizzati in aziende operanti in tutti i settori merceologici, intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado presso la propria sede legale e/o operativa sulla base delle attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra beneficiario/soggetto ospitante e Istituto scolastico. I PCTO, della durata minima di 40 ore in azienda, devono essere stati avviati a partire dall'01.01.2024 e conclusi entro la data di presentazione della domanda;
- B. Percorsi realizzati sulla base di apposite convenzioni tra impresa ospitante e Centro di formazione professionale per la realizzazione di stage formativi, tirocini curriculari, comunque denominati, intrapresi da studenti dei percorsi regionali dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e dei Centri di Formazione Professionale (CFP) rientranti fra gli enti accreditati dalla Regione Lombardia. Gli stage/tirocini dovranno avere una durata minima di 150 ore, sulla base delle attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra beneficiario/soggetto ospitante, ed essere stati avviati a partire dall'01.01.2024 e conclusi entro la data di presentazione della domanda;
- C. PCTO finalizzati alla certificazione da parte del sistema camerale, per le competenze acquisite da studenti della scuola secondaria di secondo grado, nel contesto aziendale e nell'ambito dei settori individuati al precedente art. 2, per il numero di ore complessive stabilite dalle convenzioni suddette (durata minima 120 ore). I percorsi PCTO utili per l'accesso al contributo dovranno essere stati realizzati a partire dall'01.01.2024 e conclusi entro la data di presentazione della domanda. Il contributo sarà erogato alle imprese ospitanti percorsi PCTO solo a fronte di:
 - a) percorsi di alternanza scuola-lavoro effettivamente e svolti rendicontati sulla base della documentazione di cui all'articolo 7 del presente bando;
 - b) aver sottoscritto il progetto formativo PCTO con l'istituto scolastico (documentazione depositata in modalità online sul portale <https://certificacompetenze.unioncamere.it>);
 - c) aver compilato la scheda delle evidenze osservabili in modalità online sul portale <https://certificacompetenze.unioncamere.it>;
 - d) aver siglato apposito foglio firma attestante le ore effettivamente svolte dallo studente presso la sede aziendale (documentazione depositata in modalità online sul portale <https://certificacompetenze.unioncamere.it>);
 - e) presentazione di attestato di partecipazione/digital badge del tutor aziendale al corso di formazione sulle attività oggetto del progetto di certificazione delle competenze in

PCTO rilasciato dalla Camera di commercio (documentazione depositata in modalità online sul portale <https://certificacompetenze.unioncamere.it>).

Sono esclusi da finanziamento i PCTO, stage formativi o tirocini, comunque denominati, dove esistano rapporti di parentela o affinità tra il beneficiario del contributo e gli studenti accolti in azienda.

È a carico del beneficiario la raccolta del consenso al trattamento dei dati personali da parte dello studente ospitato o degli esercenti la potestà (nel caso di studente minorenni) in base al Reg. UE 679/2016.

Il contributo sarà erogato solo a fronte di PCTO/stage/tirocini effettivamente svolti e rendicontati sulla base della documentazione di cui all'art. 7 del presente Bando.

I tutor aziendali potranno essere designati dal soggetto ospitante anche tra soggetti esterni allo stesso e dovranno essere in possesso di esperienza e di competenze professionali adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nei progetti formativi individuali, oggetto dei PCTO/stage/tirocini.

ARTICOLO 6 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dell'impresa ospitante, modulato come segue:

- Percorsi di tipo A:
 - € 600,00 per ogni studente accolto;
- Percorsi di tipo B:
 - 1.000,00 per ogni studente accolto;
- Percorsi di tipo C:
 - € 1.000,00 per attività di tutoraggio aziendale compresa tra le 120 ore (4 settimane, considerando una settimana di 30 ore) e le 180 ore (6 settimane), per ogni studente accolto;
 - € 1.500,00 per attività di tutoraggio aziendale compresa tra le 181 ore (6 settimane) e le 240 ore (8 settimane), per ogni studente accolto;
 - € 2.000,00 per attività di tutoraggio aziendale superiore alle 240 ore (oltre le 8 settimane) per ogni studente accolto;

Ai fini della quantificazione del contributo, più percorsi riferiti al medesimo studente saranno considerati come unico percorso.

Ogni soggetto ospitante può ricevere il finanziamento per una sola domanda a valere sul presente bando eventualmente riferita a più percorsi realizzati presso la propria azienda. Il contributo non potrà comunque superare l'importo massimo di € 4.000,00.

Il contributo concesso sarà erogato, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, a fronte dei tirocini effettivamente svolti, documentati secondo quanto previsto dal presente bando.

ARTICOLO 7 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le domande per la partecipazione al presente Bando devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese - Servizi egov", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere, a decorrere dalle ore 15.00 del giorno **13.11.2024** e fino alle ore 12.00 del giorno **31.12.2024**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.

La **domanda di contributo** (comprensiva di allegato A riportante i dati di sintesi di ogni singolo PCTO/stage/tirocinio attivato) dovrà essere redatta sull'apposito modulo - disponibile sul sito internet <http://www.pv.camcom.it>, sezione "Bandi e Finanziamenti"- e compilata in ogni sua parte.

In assenza della domanda di contributo, la pratica presentata risulterà irricevibile e verrà esclusa dalle agevolazioni previste dal presente Bando.

La domanda dovrà essere **firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.**

È ammesso il conferimento di apposita delega - con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000 - per l'invio telematico del modulo di domanda e dei relativi allegati. Il modulo di delega (reperibile sul sito camerale), dovrà essere sottoscritto con firma digitale sia dal delegato che dal delegante.

La **domanda di contributo** dovrà essere corredata dalla seguente documentazione⁶:

- a) copia della/e CONVENZIONE/I tra lo/gli Istituto/i scolastico/i e il soggetto ospitante, che individui in modo chiaro il cognome e nome dello studente e la durata dello stage;
- b) copia del PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE;
- c) documentazione relativa alla RENDICONTAZIONE DEI PERCORSI ATTIVATI (registro presenze firmato dallo studente e dal tutor aziendale e/o dal legale Rappresentante dell'impresa, oppure dichiarazione della scuola relativa alla presenza dello studente nell'impresa durante il percorso, oppure scheda valutativa di fine percorso riportante le date di presenza);
- d) eventuale DELEGA all'invio telematico della domanda di contributo;
- e) MODELLO BASE, generato dal sistema WebTelemaco in formato xml. Il modello base viene richiesto ai soli fini della procedura telematica di invio dell'istanza e non rappresenta la domanda di contributo. Le domande telematiche comprensive del modello base ma sprovviste della domanda di contributo redatta sull'apposito modulo saranno escluse dal beneficio.

Per i percorsi di tipo C, la Camera di Commercio provvederà ad acquisire direttamente, tramite il portale <https://certificacompetenze@unioncamere.it>, la documentazione indicata dall'art.5 lettere: b, c, d, e.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di Commercio di Pavia non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

La Camera di Commercio si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda. Tutte le comunicazioni relative al Bando saranno

⁶ Ai fini del caricamento nel sistema WebTelemaco, tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente:

- se l'impresa presenta la domanda in autonomia, la firma digitale dovrà essere quella del Legale Rappresentante su tutti i documenti;
- in caso di delega, il Legale Rappresentante dovrà firmare digitalmente la domanda di contributo (comprensiva di allegato A riportante i dati di sintesi di ogni singolo PCT/stage/tirocinio attivato) e la delega, mentre gli altri documenti potranno essere firmati anche solo dal delegato.

effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

Articolo 8 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

È prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e **fino ad esaurimento della dotazione finanziaria**.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande che non saranno valutate per esaurimento delle risorse potranno essere valutate in un momento successivo, a seguito di accertata disponibilità economica da parte della Camera di Commercio per rinunce, residui o aumento della dotazione finanziaria. Anche in questo caso l'assegnazione delle risorse avverrà in ordine cronologico di arrivo.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando.

Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale della CCIAA di Pavia. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata mediante pubblicazione sul sito camerale.

Avverso il provvedimento di concessione o di diniego è possibile ricorrere al TAR competente entro 60 gg. dalla data del provvedimento od al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

I tutor designati dalle imprese ospitanti si impegnano a partecipare ai percorsi di formazione appositamente organizzati dal sistema camerale in collaborazione con le Reti Nazionali di scuole di cui al precedente articolo 2 e dalle Associazioni imprenditoriali coinvolte per le diverse filiere produttive, conseguendo la prevista attestazione finale (digital badge).

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- d) a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

ARTICOLO 10 – CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione - secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it - finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento agli interventi oggetto di richiesta di contributo.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali della documentazione relativa agli interventi oggetto di richiesta di contributo e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

ARTICOLO 11 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione al bando in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 10 per cause imputabili al beneficiario;
- d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 10.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all' Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente della Camera di Commercio. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Ilaria Frattola, Responsabile dell'Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente, tel. 0382 393338 - 228, e-mail: studi@pv.camcom.it.

Per le comunicazioni ufficiali è necessario scrivere alla PEC camerale pavia@pv.legalmail.camcom.it.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del "Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990", approvato dal Commissario Straordinario - con i poteri sostitutivi del Consiglio Camerale - con determinazione n. 9 del 14.02.2023.



INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN RELAZIONE A PARTECIPAZIONE A BANDI PER CONTRIBUTI CAMERALI

Con questa informativa la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia (di seguito “la CCIAA di Pavia” o “il Titolare”) intende fornire tutte le indicazioni previste dall’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali svolto dalla CCIAA medesima nell’ambito dei suindicati procedimenti.

1. Titolare del trattamento e DPO

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia (di seguito “la CCIAA di Pavia” o “il Titolare”) avente sede in Pavia, Via Mentana n. 27, tel. 0382 - 393218, email urp@pv.camcom.it, PEC pavia@pv.legalmail.camcom.it, sito web www.pv.camcom.it

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Pavia scrivendo all’indirizzo mail: serviziodpo@lom.camcom.it

2. Tipologia di dati trattati

I dati oggetto di trattamento possono essere comuni o giudiziari, in quest’ultimo caso qualora il bando preveda determinati requisiti morali. Nel corso degli accertamenti connessi alle attestazioni relative al casellario giudiziale e all’antimafia, e in ragione degli stessi, la CCIAA di Pavia potrebbe venire a conoscenza di ulteriori dati personali relativi a condanne penali e reati, consultati dalla CCIAA in apposite banche dati, tra cui la BDNA (Banca dati nazionale unica antimafia).

3. Finalità e Basi giuridiche del trattamento

Con specifico riferimento all’oggetto di questa informativa, le finalità per cui la CCIAA tratta dati personali sono esclusivamente le seguenti:

- Tutte le attività relative all’istruttoria delle istanze che pervengono sul Bando nonché le successive fasi di pubblicazione per obblighi di Trasparenza dei soggetti beneficiari.

I trattamenti operati si fondano sui compiti di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. e) GDPR, assegnati alle CCIAA dalla Legge n. 580/1993, art. 2, c. 2, lett. d) nonché sugli obblighi di legge, ex art. 6, par. 1, lett. c) GDPR, di cui al “Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici in conformità all’art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241” della CCIAA di Pavia, al Bando stesso nonché al D.Lgs. n. 33/2013, in particolare agli articoli 26 e 27.

4. Comunicazione a terzi, pubblicazione ed eventuale trasferimento extra-SEE

I dati conferiti possono essere comunicati, per le finalità relative al Bando, agli uffici interni Camerali (ad esempio Ufficio Ragioneria) e alle Autorità presso cui vengono svolti accertamenti previsti (ad esempio sui requisiti morali).

I dati possono essere pubblicati sul sito istituzionale www.pv.camcom.it sezione Amministrazione Trasparente (in particolare in voce “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione - Pubblicazione degli atti di concessione”) per adempiere ai descritti obblighi di legge in materia.

La CCIAA può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi IT e di comunicazioni telematiche che potrebbero collocare o far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE). Al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali, queste

Società possono attuare il trasferimento solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di apposite decisioni di adeguatezza adottate dalla Commissione europea oppure sulla base di Clausole Contrattuali Standard (SCC) approvate dalla Commissione.

5. Natura del conferimento dei dati

Con specifico riferimento ai dati personali richiesti dalla CCIAA di Pavia in sede di istanza presentata dall'Interessato, il conferimento degli stessi è necessario al fine di poter dar seguito all'istanza medesima. Il mancato conferimento comporta infatti l'impossibilità di proseguire nell'iter procedimentale e di istruire correttamente la richiesta, avendo come conseguenza l'impossibilità di procedere con l'ammissione al Bando.

6. Autorizzati, Responsabili del trattamento e Destinatari dei dati personali

I dati personali sono trattati da personale della CCIAA previamente autorizzato al trattamento e appositamente istruito e formato.

I dati possono essere trattati anche da soggetti esterni, formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- soggetti che erogano servizi di gestione e manutenzione degli applicativi informatici;
- soggetti che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica.

Tali soggetti hanno facoltà di ricorrere ad ulteriori, propri Responsabili del trattamento, operanti nei medesimi ambiti.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati forniti saranno trattati e conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e comunque non oltre quanto indicato nel "Registro dei Trattamenti" della CCIAA di Pavia, ossia per un periodo massimo di 10 anni (oltre il periodo necessario allo scarto).

In caso di contenzioso, i dati verranno comunque conservati sino alla completa definizione dello stesso, oltre al periodo necessario per lo scarto.

8. Diritti degli Interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce a tutti gli Interessati diversi diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa. Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA di Pavia ha in corso trattamenti di dati personali che riguardano l'Interessato e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e alle informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che riguardano l'interessato e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che riguardano l'interessato;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali.

Per ricevere maggiori informazioni sui suoi diritti, può rivolgersi direttamente al Titolare o al DPO.

In ogni caso, ciascun Interessato ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità reperibili sul sito internet www.garanteprivacy.it

La Camera ha adottato un'apposita Procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati, pubblicata su www.pv.camcom.it, in Amministrazione Trasparente-sezione Atti Generali.